



Visioni sul futuro: quattro giorni di incontri

Renzo Piano, per iniziare Camogli apre il Festival

Comunicazione: il via oggi alle 17, in agenda cento ospiti tutti di alto profilo
Presenze, si punta a superare le 30 mila. Volantinaggio anti scalo in piazza

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Se l'obiettivo è battere il record delle 30 mila presenze registrate l'anno scorso, la V edizione del Festival della Comunicazione spiega già le vele con incontri ambiziosi, oltre che con un parterre di oltre 100 ospiti tutti a denominazione d'origine controllata. Apertura alle 17 al Teatro Sociale con i saluti del sindaco, Francesco Olivari, e dei direttori del Festival, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer. Prima della lectio magistralis di Renzo Piano, che inizia alle 17.15, in piazza Matteotti, davanti al "Sociale", è previsto un volantinaggio contro il progetto scalo ferroviario, un tema di cui si dibatte da anni, in città. Promossa dai comitati

che hanno subito mostrato pollice verso alla costruzione di 230 box privati interrati, la distribuzione di volantini, già iniziata ieri tra i banchi del mercato, viene ripetuta oggi proprio in occasione della conferenza di Piano. Al "Sociale" l'architetto e senatore a vita mostrerà la sua idea del nuovo ambiente urbano e del rapporto che intercorre fra architettura e società. Il suo intervento partirà dai tragici fatti di Genova, dalla sua storia e dalla sua natura, stretta tra mare e montagna, dalla bellezza della sua luce e dall'acqua in cui si specchia: temi che richiedono forza, progettualità e attenzione verso le persone e il territorio. «Nella società i grandi cambiamenti non li

fanno gli architetti - dice Piano -, ma l'architettura ne è specchio fedele quando riesce a trasformarli in simboli visibili, in macchine perfette e umane che fanno avanzare la civiltà dei comportamenti in una direzione equa e condivisibile». Alle 18, sul palco, saliranno Relja Lukic e Gustavo Zagrebelsky con "Musica: passione e professione". In largo Ido Battistone, alle 19, Gabriele Galateri di Genola, Edoardo Garrone, Francesco Profumo e Federico Fubini approfondiranno "Il mestiere del presidente" e, in contemporanea, sulla Terrazza della Comunicazione, Paolo Giordano e Roberto Cotroneo risponderanno alla domanda "Che fine hanno fatto le utopie?"



ELISABETTA ANVERSA
VICESINDACA CAMOGLI

La cultura, come il cibo, è nutrimento essenziale: queste manifestazioni hanno un valore intrinseco

Mentre si mette in moto la macchina del Festival, ideata dalla coppia Singer-Bon-signorio e da Umberto Eco nel 2013, la città vive la quattro giorni partecipando all'atmosfera di un evento intellettual-culturale unico, nel suo genere. Elisabetta Anversa, vice sindaca, non si è persa un'edizione. Laureata in Storia medievale a Bologna, svela: «Da studentessa andavo a sentire le lezioni

di Eco al Dams. Era nella stessa strada della Facoltà che frequentavo». E aggiunge: «Credo che manifestazioni come il nostro Festival mostrino, da sole, il loro valore. La cultura è nutrimento essenziale come il cibo». Da ieri, in via al Molo 3, è visitabile la doppia mostra di Carlo Rognoni e Alberto Perini, "Blu" e "Il mare in una tazza". La prima giornata si conclude in bellezza stasera

con tre appuntamenti. Alle 21.45, ancora al Teatro Sociale, lo spettacolo, struggente e pieno di poesia, di Pietrangelo Buttafuoco, con Mario Incudine e Antonio Vasta, "I baci sono definitivi"; alla stessa ora, in piazza Colombo, Speciale Rai: "Comunicare a Camogli. Viaggio nel Festival della Comunicazione". In piazza Colombo l'omaggio a Eco. —

ALTRO SERVIZIO / PAG. 33



Tutto pronto a Camogli per la quinta edizione del Festival della Comunicazione che si apre oggi alle 17 con la lectio magistralis dell'architetto Renzo Piano

OLIVA

